Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 | **Roma — Sabato 28 Dicembre** | **Numero 305**

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **711** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore assegnazione nella spesa dell'esercizio finanziario 1895-96 di lire 20,000,000, di cui lire 19,500,000 saranno stanziate nel capitolo 41 « Contributo dello Stato per le spese militari d'Africa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra; lire 300,000 nel capitolo 18 « Armamenti navali » e lire 200,000 nel capitolo 34 « Carbone » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 dicembre 1895.

UMBERTO.

Sidney Sonnino.
Mocenni.
E. Morin.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **708** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari dell'Interno e del Tesoro;

Veduta la legge 8 agosto 1895, n. 535, contenente provvedimenti per i danneggiati dai terremoti del novembre 1894 e maggio 1895 nelle provincie di Reggio-Calabria, Catanzaro, Messina e Firenze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito regolamento che sarà vidimato e sottoscritto, d'ordine Nostro, dai Ministri dell'Interno e del Tesoro, per l'esecuzione della citata legge e specialmente degli articoli 11, 12, 13 e 14 di essa concernenti la concessione e trasformazione dei prestiti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO
per l'esecuzione degli articoli 11 e 12 della legge 8 agosto 1895 N. 535.

Art. 1.

Le domande per la concessione dei prestiti alle Provincie ed ai Comuni danneggiati dai terremoti, di cui all'articolo 11 della legge 8 agosto 1895, num. 535, dovranno essere deliberate dai Consigli Comunali o Provinciali e presentate alle singole Prefetture entro il mese di marzo 1896.

Le Prefetture esaminate tali domande e trovatele regolarmente documentate dovranno inoltrarle, non più tardi del successivo mese di aprile, al Ministero dell'Interno, descritte in apposito elenco.

Art. 2.

Le domande suddette dovranno essere dirette alla Cassa Depositi e Prestiti e corredate dei seguenti documenti:

a) copia della deliberazione del Consiglio Comunale o Provinciale presa ai sensi degli articoli 159 e 203 (modificato dalla legge 11 luglio 1894 num. 287, art. 14) della legge Comunale e Provinciale in cui sia determinato l'oggetto del prestito, il suo ammontare e il numero degli anni di ammortamento non eccedente i 35, e sia stabilita la garanzia delle delegazioni sulla sovrimposta fondiaria.

b) la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa che approva il prestito ed autorizza, quante volte occorra, la eccedenza della sovrimposta necessaria per il suo ammortamento, ai termini della legge 23 luglio 1894, num. 340, modificato dalla legge 4 agosto 1895 n. 516;

c) il prospetto dimostrativo dello stato finanziario del Comune o della Provincia accompagnato da un esemplare del bilancio corrente, autenticato dal Prefetto;

d) il prospetto dei debiti esistenti;

e) l'attestazione del Prefetto da cui risulti la quota libera di sovrimposta di cui il Comune o la Provincia possano disporre, entro il limite legale portato dalla legge suddetta 23 luglio 1894, num. 340, a favore della Cassa Depositi e Prestiti per l'ammortamento del prestito che venisse accordato;

f) prospetto indicativo delle spese obbligatorie cui debba provvedersi, posto a raffronto dei mezzi venuti a mancare al Comune o alla Provincia in conseguenza alle disposizioni di detta legge 8 agosto 1895, num. 535, relative alla esonerazione e sospensione di imposte.

Trattandosi di opere e lavori da eseguirsi saranno le perizie relative vistate dal Genio Civile.

Art. 3.

Il Ministero dell'Interno, esaminate le domande e provveduto perchè, all'occorrenza, mediante opportuni conguagli, i mutui chiesti siano ridotti per modo che il complessivo loro ammontare non ecceda la somma di 4 milioni di lire stabilita dalla legge, le trasmetterà con suo parere alla Cassa Depositi e Prestiti, cui spetterà promuovere il Decreto Reale di concessione dei mutui stessi, secondo la legge di sua istituzione.

Art. 4.

La somministrazione delle somme mutuate sarà fatta col concorso del Prefetto, il quale provvederà per la regolare erogazione di esse. I mandati che dovranno soddisfarsi colle somme medesime non saranno ammessi a pagamento se non muniti del visto prefettizio.

I lavori di costruzione, riattamento ed altro per i quali il mutuo sia stato accordato, saranno pagati a rate, e non oltre la metà del loro importo, durante l'esecuzione di essi, in base a liquidazione vistata dal Genio Civile. L'altra metà sarà pagata dopo il collaudo finale dei lavori riconosciuto regolare dal Genio suddetto.

La Cassa dei Depositi e Prestiti non farà luogo al rilascio dei mandati, se prima le Prefetture non abbiano accertato la regolarità dei documenti anzidetti, e non abbiamo dichiarato attendibili le giustificazioni presentate per comprovare la regolare liquidazione delle spese obbligatorie.

Art. 5.

Per la trasformazione dei vecchi prestiti a senso e agli effetti dell'art. 12 della legge suddetta dell' 8 agosto 1895, num. 535, dovranno le Provincie e i Comuni rivolgersi con semplice preliminare domanda alle Prefetture non più tardi del mese di gennaio 1896.

Le Prefetture volta per volta che saranno loro presentate tali domande le comunicheranno alla Cassa Depositi e Prestiti corredate dalle loro dichiarazioni sulla necessità del chiesto provvedimento.

Spetterà alla Cassa dei Depositi e Prestiti d' impartire le istruzioni e di dare le indicazioni contabili per le deliberazioni da prendersi dagli Enti interessati, in base alle quali, verrà dalla Cassa stessa promosso il relativo decreto Reale, e saranno riformati, con nuove delegazioni, i vecchi piani di ammortamento.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministero dell' Interno
CRISPI.

Il Ministro del Tesoro
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **709** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 36 del Regolamento Consolare approvato con Regio Decreto 7 Giugno 1866, N. 2996;

Visto l'articolo 2 del Nostro Decreto in data del 31 Ottobre 1895, N. 657;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Nostro Decreto del 31 Ottobre 1895, N. 657, per ciò che riguarda l'acquisto dell'indennità annua locale di lire quattromila fissata pel Vice Console di prima categoria a Porto Said, non avrà effetto se non dal giorno in cui un ufficiale di quella categoria assumerà l'esercizio delle sue funzioni in quella residenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1895.

UMBERTO

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

I REGI DECRETI *infrascritti, approvati da S. M. il Re, sono inseriti nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, col numero a caduno assegnato:*

Colla data 21 novembre 1895:

N. **DCCXXVII.** Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

L'Opera pia « Chiesa di Santa Maria delle Grazie alle Paludi » in Napoli è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Colla data 8 dicembre 1895:

N. **DCCXXVIII.** Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

È data facoltà al Comune di Chieti di mantenere nel 1896, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo straordinario di lire cinquecento (L. 500).

» **DCCXXIX.** Il Comune di Casapulla è autorizzato a riscuotere, in luogo ed a compensazione della tassa sulla minuta vendita delle bevande vinose dentro la linea daziaria, un dazio addizionale, superiore al 50 0[0 del dazio governativo, per il vino, l'aceto, il mosto e l'uva che s'introdurranno in essa linea.

Il dazio addizionale che il detto Comune potrà riscuotere è quello risultante dalla seguente tariffa:

TARIFFA

Vino od aceto in fusti	Ettolitro	L. 2.25
Mosto	»	» 1.82
Uva in quantità maggiore di cinque chilogrammi	»	» 1.06

Colla data 28 novembre 1895:

N. **DCCXXX.** Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Il sig. Bibliotecario della R. Biblioteca universitaria di Napoli è autorizzato ad accettare il legato del prof. avv. Domenico De Pilla disposto a favore della Biblioteca con testamento 29 luglio 1893.

Colla data 1 dicembre 1895:

N. **DCCXXXI. Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio:**

La Società di mutuo soccorso fra gli operai in Alessandria di Egitto è autorizzata ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno fattale dal sig. Giorgio Chiriaco Zuro con atto pubblico del 29 luglio 1891.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 maggio 1882, n. 768 (serie 3ª) portante provvedimenti relativi all'associazione italiana della Croce Rossa;

Visto il R. Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243 (serie 3 parte supplementare), che erige in corpo morale l'associazione italiana della Croce Rossa;

Visto il R. Decreto 7 febbraio 1884, che approva lo Statuto dell'associazione italiana della Croce Rossa;

Visto l'articolo 13 dello Statuto dell'associazione italiana della Croce Rossa;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Conte Gian Luca della Somaglia, presidente dell'associazione italiana della Croce Rossa, è riconfermato presidente dell'associazione medesima.

I predetti Nostri Ministri sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.
E. MORIN.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 5 a 12 del R. decreto 1 agosto 1889, n. 6344;

Veduto il R. decreto 29 gennaio 1893, n. 26;

Veduti gli articoli 4 e 10 del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95;

Veduto il decreto ministeriale 20 agosto 1889;

Veduto il decreto ministeriale 20 luglio 1895, num. 1835 col quale fu indetto l'esame di concorso a venti posti di segretario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza;

Veduto il processo verbale della Commissione centrale esaminatrice presso il Ministero, istituita con decreto ministeriale 22 luglio 1895;

Determina:

Art. 1.

Sono dichiarati vincitori del concorso al posto di Segretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di Finanza, e nell'ordine seguente di graduatoria, i signori:

1. Zanetti Pietro, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, con punti 28.168/1000.
2. De Blasi Calogero, id. id. id., id. 27.782/1000.
3. Majoli Garibaldi, id. id. id., id. 27.733/1000.
4. La Porta Eugenio, id. id. id., id. 27.642/1000.
5. Malosani Palmiro, id. id. id., id. 27.450/1000.
6. Volpe Michele, id. id. id., id. 27.235/1000.
7. Lauria Antonio, id. id. 1ª classe, id. 27.187/1000.
8. Arcieri Giuseppe, id. id. 2ª classe 26.978/1000.
9. Barberis Deodato, id. id. id., id. 26.779/1000.
10. Cicognani Teobaldo, id. id. id., id. 26.694/1000.
11. Cortesi Gaetano, id. id. id., id. 26.592/1000.
12. Scaroina Federico, id. id. id., id. 26.568/1000.
13. Bellini Enrico, id. id. id., id. 26.510/1000.
14. Grassi Silvio, id. id. id., id. 26.460/1000.
15. Paterni Alfredo, id. id. id., id. 26.409/1000.
16. Baldinelli Umberto, id. id. id., id. 26.294/1000.
17. Benedetto Gaetano, id. id. id., id. 26.179/1000.
18. Dragonetti Vittorio, id. id. id., id. 26.137/1000.
19. Boccalatte Agostino, id. id. id., id. 26.097/1000.
20. Scotto di Pagliara Giuseppe, id. id. id., id. 26.046/1000.

Art. 2.

Sono dichiarati idonei al grado di Segretario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza i seguenti vice-segretari di ragioneria di 1ª classe promuovibili per turno di anzianità, alternativamente coi vincitori dei concorsi, presente ed avvenire:

1. Bastasin Gerolamo, con punti 24.405/1000.
2. Ceci Giuseppe, id. 24.293/1000.
3. De Schumckher Carlo, 24.892/1000.
4. Loy Giuseppe, id. 24.918/1000.
5. Maraffi Camillo, id. 24.274/1000.
6. Navone Andrea, id. 24.180/1000.
7. Rizzetto Vincenzo Silvio, id. 25.621/1000.
8. Vannini Michele id. 24.006/1000.

Roma, addì 20 dicembre 1895.

Per il Ministro
SALANDRA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato Generale d'Italia durante il mese di novembre 1895:*

1. Centis Federico fu Osvaldo e fu Rosa Puppini, nato a Nespoledo, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, sensale, di anni 74, morto il 30 ottobre di pneumonite.
2. Tosato Celeste fu Domenico e Rosa Fionotti, nato a S. Martino, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, manovale, di anni 43, morto il 31 ottobre di tubercolosi.
3. Coen Fortunata illegittima di Cesira, nata a Trieste, domiciliata ad Ancona, dimorante a Trieste, israelita, di giorni 28, morta l'8 novembre di immaturità.
4. Cortese Marinella illegittima di Adele, nata a Trieste, domiciliata a S. Vito al Tagliamento, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 2, morta il 4 novembre di gastro enterite.
5. Chiaruttini Teresa fu Urbano Taucer e fu Orsola ?, nata a Steni, domiciliata a Enemonzo, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, domestica, di anni 51, morta il 4 novembre di tubercolosi.
6. Cian Pietro detto Tonello fu Giorgio e fu Maria ?, nato e domiciliato a Domegge, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, possidente, di anni 50, morto il 9 novembre di apoplessia.
7. Greiner Federico fu Giovanni e fu Catterina ?, nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, agente, di anni 40, morto il 9 novembre di paralisi progressiva.
8. Beacco Paolo fu Paolo e fu Maria ?, nato e domiciliato a Campone (Udine), dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, facchino, di anni 64, morto il 9 novembre di dissenteria.
9. Colovini Leonardo fu Osvaldo e fu Antonia ?, nato e domiciliato a Bertiolo, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, facchino, di anni 79, morto il 13 novembre di risipola.
10. Benedetti Balila di Antonio e Luigia Mazzari, nato a Trieste, domiciliato ad Ampezzo, dimorante a Trieste, cattolico, di giorni 21, morto il 14 novembre di debolezza vitale.
11. Dionisio Sisto di ? e di ?, nato e domiciliato a Pieve di Cadore, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, falegname, di anni 52, morto il 15 novembre di pneumonite.
12. Poli Ida di Federico e Giuseppina Docilia, nata a Trieste, domiciliata a Chioggia, dimorante a Trieste, cattolica, di anni 13, morta il 18 novembre di tubercolosi.
13. Pegolo Giuseppina, illegittima di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Sacile, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 1, morta il 19 novembre per debolezza vitale.
14. Di Mauro Margherita di Spadaro Domenico e di Anastasia, nata a Pirano, domiciliata a Catania, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, di anni 47, morta il 20 novembre di dissenteria.
15. Cossaro Sofia, illegittima di Matilde, nata a Trieste, domiciliata a S. Andrea (Udine) dimorante a Trieste, cattolica, di anni 8, morta il 20 novembre di carie.
16. Ciscatto Vladimiro di Giovanni e Giovanna Scanferla, nato e domiciliato a Treviso, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, tipografo, di anni 50, morto il 23 novembre per annegamento.
17. Fabrici Ugo di Nicolò e Teresa Tosoni, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, agente, di anni 24, morto il 24 novembre di tubercolosi.
18. Guagnin Rosa fu Antonio e fu Catterina Olivo, nata e domiciliata Palmanova, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, portinaia, di anni 40, morta il 24 novembre di commozione cerebrale.
19. Garizzi Matilde di Giuseppe e Luigi Ostan, nata e domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, cattolica, di anni 1 1/2, morta il 24 novembre di difterite.
20. Battistoni Giovanni fu Domenico e fu Orsola Niesutta, nato e domiciliato a Cordovado, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, fabbro, di anni 58, morto il 24 novembre di tubercolosi.
21. Fuga Elisa fu Tonusi Gasparo e fu Maddalena, nata a Trieste, domiciliata a Murano, dimorante a Trieste, coniugata,

cattolica, casalinga, di anni 44, morta il 27 novembre di tubercolosi.

22. Blötz Giuseppe di Antonio e Maria Kliska nato a Triesto, domiciliato a Pordenone, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 2 1|2, morto il 28 novombre di catarro gastrico.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con decreto ministeriale del 21 novembre 1895, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1895:

A Zegretti cav. Raffaele, segretario di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lo stipendio di lire 3,000, dal 1° dicembro 1889, è assegnato l'aumento sessennale, sull'attuale stipendio, in lire 300, dal 1° dicembre 1895.

A Gelanzè cav. Giovanni, segretario di ragioneria nel Ministero suddetto, con lo stipendio di lire 3,000, dal 1° dicembre 1895, è assegnato l'aumento sessennale, sull'attuale stipendio in lire 300, dal 1° dicembre 1895.

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con Regio decreto del 1° dicembre 1895:

Catella Pietro, vice pretore nel mandamento di Susa, è dispensato da tale ufficio.

Con Regi decreti del 12 dicembre 1895:

Bonacorsi cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è richiamato, a sua domanda, al procedente posto di consigliere della Corte d'appello di Brescia, con lo stipendio di annue lire 7,000, revocandosi, in quanto lo riguarda, il decreto del 1° dicembre 1895.

Cavatore cav. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lett. *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° dicembre 1895, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di Sezione di Corte di appello.

Doveri Enrico, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Portoferraio, con l'annuo stipendio di lire 5,000.

Tola Grixoni Gaspare, procuratore del Re in aspettativa per motivi di famiglia a tutto novembre 1895, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri 5 mesi dal 1° dicembre 1895.

Olivero Marco Antonio, pretore del mandamento di Borgo S. Dalmazzo, è tramutato al mandamento di Boves.

Parrando Giuseppe, pretore del mandamento di Boves, è tramutato al mandamento di Borgo S. Dalmazzo.

Ordine Luigi, pretore del mandamento di Cariati, è tramutato al mandamento di Tropea.

De-Philippis Vito, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cagnano Varano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico ed è applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani.

Zoppelli Giuseppe, uditore, in temporanea missione di vice pretore al primo mandamento di Verona, con la mensile indennità di lire 100, è esonerato, a sua domanda, da tale missione dal 1° gennaio 1896, ed è applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Treviso.

Patriarca Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Genzano di Roma, pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da Ferro Giacomo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Este.

Con Regi decreti del 15 dicembre 1895:

Longo cav. Michele, consigliere della corte d'appello di Palermo, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Serafino cav. Gioachino, consigliere della corte d'appello di Catania, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Ricciulli cav. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Ancona, è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Avezzano, ed è applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Firenze.

Niutta cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Trani, è nominato consigliere della corte d'appello di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 7,000.

Secchi, Francesco, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catania, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania.

D'Alessandro Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Trani.

Pagani Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Novara.

Polito Raffaelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Gerace.

Maironi cav. Pietro Ferdinando, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato a Cremona, lasciandosi vacante la regia procura di Bobbio, per l'aspettativa del procuratore del Re Tola Gaspare.

De Lollis cav. Scipione, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avezzano, applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Firenze, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Roma.

Savastano cav. Pier Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Acqui, applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Roma è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Roma.

Musio cav. Gavino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novara, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte di appello d'Ancona.

Schirallo cav. Cataldo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Firenze.

Randi Vittore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bozzolo, in aspettativa a tutto gennaio 1896, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1896, ed è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 5,000.

Macola cav. Ettore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, in aspettativa per infermità a tutto dicembre 1895, è tramutato a Bozzolo, continuando nell'aspettativa medesima.

Rocco cav. Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 5,000.

Bianchini Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato a Napoli.

Orano cav. Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Girgenti.

Amato Francesco Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4,500.

De Angelis Domenico, giudice del tribunale civile e penale di

Napoli, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4,500.

Morosini Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Forlì, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 3,400.

Ferretti Telesforo, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, è tramutato a Massa, a sua domanda.

Germano Michele, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è richiamato al precedente suo posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 2,400.

Conidi Francesco, aggiunto giudiziario presso la regia procura di Lucera, in aspettativa per infermità a tutto dicembre 1895, è richiamato, a sua domanda, in servizio dal 1° gennaio 1896, ed è temporaneamente applicato alla regia procura del tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 2,000.

Cittadini Achille, pretore del mandamento di Mombercelli, è tramutato al mandamento di Offida.

Mussi-Isnardi Carlo, pretore del mandamento di Costigliole d'Asti, è tramutato al mandamento di Mombercelli.

Coda Carlo, pretore del mandamento di Livorno Piemonte, è tramutato al mandamento di Costigliole d'Asti.

Delitala di Manca Salvatore, pretore del 1° mandamento di Livorno, è tramutato al 2° mandamento di Livorno.

Bertolli Tommaso, pretore del 2° mandamento di Livorno, è tramutato al 1° mandamento di Livorno.

Fois-Tanchis Onofrio, pretore del mandamento di Iglesias, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi dal 16 gennaio 1896, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Bolotana.

Dalforno Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Peveragno pel triennio 1895-97.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali dell' 11 dicembre 1895.

Principe Vitaliano, vice cancelliere della pretura di Cotrone, è tramutato alla pretura di Stilo, a sua domanda.

Capaccio Enrico, vice cancelliere della pretura di Stilo, è tramutato alla pretura di Cotrone, a sua domanda.

Flauto Luigi, vice cancelliere della 4ª pretura di Napoli, è tramutato alla 2ª pretura di Napoli.

Del Re Giovanni, vice cancelliere della 5ª pretura di Napoli, è tramutato alla 4ª pretura di Napoli.

Capobianco Luigi, vice cancelliere della 2ª pretura di Napoli, è tramutato alla 5ª pretura di Napoli.

Mazza Gaetano, vice cancelliere della pretura di Larino, è tramutato alla pretura di Marano di Napoli.

Con Regi decreti del 12 novembre 1895:

Masciari Giovanni, cancelliere della pretura di Grimaldi, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1895, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 16 dicembre 1895, e tramutato alla pretura di Filadelfia.

Pescatori Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Varese, è nominato cancelliere della pretura di Saronno, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Agabiti Luigi, cancelliere della pretura di Castelfranco dell'Emilia, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1895, è richiamato in servizio a datare dal 1° dicembre 1895 e tramutato alla pretura di Oviglio.

Rapaccioli Domenico, cancelliere della pretura di Scandiano, in aspettativa per motivi di salute fino al 20 novembre 1895, e, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Scandiano a decorrere dal 21 novemdre 1895.

Con decreto ministeriale del 12 dicembre 1895:

Bonetti Paolo, cancelliere della pretura di Saronno, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Varese, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Con decreti ministeriali del 14 dicembre 1895:

Gatti Carlo, vice cancelliere della corte d'appello di Casale, è tramutato alla corte d'appello di Torino, a sua domanda.

Gaudio Antonio, cancelliere della pretura di Petralia Sottana, è sospeso dall'ufficio per giorni trenta, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione di avere, quando funzionava nella pretura di Agira, svelato il segreto di un processo penale.

Atti Abdon, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ferrara, è inabilitato all'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 2 dicembre 1895, e privato di stipendio da quel giorno fino a nuova disposizione,

È concesso alla famiglia di Vanni Luigi, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Roma, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1,430, a decorrere dal 16 novembre 1895, e fino al termine della sospensione, da esigersi in Roma con quietanza di Zampini Luisa, moglie del detto funzionario.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 450 sull'attuale stipendio di lire 4,500, con decorrenza dal 1° dicembre 1895, al signor:

Fiorentino cav. Giacomo, cancelliere della corte d'appello di Palermo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 400 sull'attuale stipendio di lire 4,000, con decorrenza dal 1° dicembre 1895, al signor:

Alterio cav. Natale, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Ancona.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3,000, con decorrenza dal 1° dicembre 1895, al signor:

Malgrani Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Bassano.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1895, ai signori:

Miglietta Francesco, cancelliere della 1ª pretura di Bologna;

Tacconi Augusto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma;

Luglio Vincenzo, cancelliere della pretura di Pignataro Maggiore.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° dicembre 1895, ai signori:

Caselli Carlo Maria, cancelliere della pretura di San Chirico Raparo;

Carozzi Giuseppe, cancelliere della pretura di San Sepolcro;

Cominotto Vincenzo, vice cancelliere aggiunto della corte d'appello di Venezia;

Bonino Pier Luigi, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara;

Vigorita Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Melfi.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° dicambre 1895, ai signori:

Giaculli Michele, cancelliere della pretura di Ostuni;

Barbadoro Vincenzo, cancelliere della pretura di Macerata Feltria;

Cupini Samuele, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Lucca;

Bertuzzi Giovanni Battista, cancelliere della 2ª pretura di Udine;

Aloisi Francesco, cancelliere della pretura di Camajore.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160 sull'attuale stipendio di lire 1,600, con decorrenza dal 1° dicembre 1895, ai signori:

Pennati Alessandro, cancelliere della 2ª pretura di Bergamo;
Urbani Giovanni, cancelliere della pretura di Presceglie;
Colonna Raffaele, cancelliere della pretura di Martina Franca.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1,300, con decorrenza dal 1° dicembre 1895, ai signori:

Bianchini Ruggero, vice cancelliere della pretura di Amandola;
Drovetti Giovanni Domenico, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Biella;
Camuri Odoardo, vice cancelliere della pretura di Cortona;
Losito Pasquale, vice cancelliere della pretura di Gioia del Colle;
Meloni Salvatore, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari;
Ghidoni Carlo, vice cancelliere della 1ª pretura di Treviso;
Iublin Virgilio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Casale;
Giacometti Secondo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Torino;
De Grandis Cesidio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Avezzano;
Zucca Carlo, vice cancelliere della pretura di Lono;
Spini Virginio, vice cancelliere della pretura di Zogno;
Pantano Noto Diego, vice cancelliere della 1ª pretura di Palermo;
Picciati Giulio, vice cancelliere della pretura di Sassoferrato;
Ferrari Angelo di Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura di Venezia;
Conti Girolamo, vice cancelliere della pretura di Giarre.

È assegnato per compiuto sessennio l'aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° aprile 1895 al signor:

Borgia Giovanni, vice cancelliere della pretura di Rodi Garganico.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1,300, con decorrenza dal 1° dicembre 1895, ai signori:

Lombardo Salvatore, vice cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito;
Taranto Alberto, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Palermo;
Carlotto Carlo, vice cancelliere della pretura di Bonorva;
Vannucci Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma;
Calissoni Pietro, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Macerata.

Con decreti ministeriali del 15 dicembre 1895:

Busca cav. Giacinto, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte di Cassazione di Roma, con l'attuale stipendio di lire 3,500.

De Spelladi Crispo, cancelliere della pretura di San Vito Romano, é, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1895:

Lobefalo Angelo, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreto ministeriale del 16 dicembre 1895.

Minghetti Arturo, cancelliere della pretura di Gavorrano, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Firenze, col precedente stipendio di L. 1430.

Con decreto ministeriale del 18 dicembre 1895.

Lombardi Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Castel di Sangro, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 15 dicembre 1895.

Colafelice Ludovico, candidato notaro e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Altamura, è nominato notaro colla residenza nel comune di Altamura, distretto di Bari delle Puglie.

D'Addosio Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bitonto, distretto di Bari delle Puglie.

Labriola Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gravina in Puglia, distretto di Bari delle Puglie.

Cuffaro Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Angelo Muxaro, distretto di Girgenti.

Del Pero Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cornogliano Alba, distretto di Alba.

Ferria Vittorio Lorenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Monforte di Alba, distretto di Alba.

Giacometti Girolamo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Latisana, distretto di Udine.

Somoda Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Venzone, distretto di Udine.

Morari Amos Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Piubega, distretto di Mantova.

Ramaroli Giuseppe, notaro residente nel comune di Castel d'Ario distretto di Mantova, è traslocato nal comune di Rivarolo Fuori, stesso distretto.

Paciani Luigi, notaro residente nel comune di San Giorgio di Nogara, distretto di Udine, è traslocato nel comune di San Vito al Tagliamento, stesso distretto.

Garelli Carlo, notaro residente nel comune di Neive, distretto di Alba, è traslocato nel comune di Alba, capoluogo di distretto.

Mandara Francesco, notaro residente nel comune di Casagiove, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Curti, stesso distretto.

Sensi Enrico, notaro residente nel comune di Graffignano, distretto di Viterbo, è traslocato nel comune di Toscanella, stesso distretto.

Brandi Vincenzo, notaro residente nel comune di Torraca, distretto di Sala Consilina, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con Decreto del 16 dicembre 1895 ha approvato un regolamento speciale, concernente l'esercizio della pesca delle seppie nel Circondario marittimo di Barletta, e ciò in applicazione dell'art. 65 del regolamento di pesca marittima 13 novembre 1882.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Londra li 14 ottobre p. p. e registrato in Italia all'Ufficio del registro di Torino li 24 stesso, sotto il n. 4335, vol. 91, reg. atti privati, con L. 2,40 di tassa, il sig. Stiens Peter di Londra, cedette al sig. John Hadden *Douglas-William*, pure a Londra, ogni e pieno diritto a lui spettante sulla privativa industriale concessagli in Italia li 19 giugno 1895 pel trovato dal titolo: « Perfectionnements dans les filaments et charbons pour lampes électriques » e distinto col n. 38938 di registro generale.

Tale atto fu presentato li 26 di ottobre p. p. alla Prefettura di Torino ed ivi immediatamente registrato a norma e per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, ed il relativo trasferimento venne segnato in quest'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1476 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, li 23 dicembre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 5 al 19 dicembre 1895:

Antolini cav. Agostino, ingegnere capo di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a partire dal 1° gennaio 1896;

Piccio cav. Giacomo, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel ministero delle finanze id., id. id. id., id. dal 1° dicembre 1895;

Schipani di Diano Guglielmo, commesso di 2ª classe nell'amministrazione del dazio consumo di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, id. dal 1° gennaio 1896;

Mondino Ghiardino, archivista di 1ª classe del Ministero delle finanze, id. id. id. id., id. id.;

Valazzi Adolfo, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre 1895;

Crispino Ernesto, vice segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, id. id. id. id., id. dal 16 dicembre 1895;

Messina-Rizzo Baldassaro, ricevitore del registro, id. id. id. id. per due mesi, id. dal 2 dicembre 1895;

Creglia Matteo, id. id., id. id. id., d'ufficio, a datare dal giorno della sua surrogazione;

Eugenio Alfonso, ufficiale di 3ª classe nelle dogane, id. id. id. id., a decorrere dal 16 dicembre 1895;

Negri Bernardo ed Amour Pietro, magazzinieri contabili di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, sono nominati ufficiali ai riscontri di 1ª classe nell'Amministrazione medesima;

Galanti Carlo, ufficiale ai riscontri di 1ª classe id., è nominato magazziniere contabile di 2ª classe id.;

Addante dott. Luigi, vice segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Palermo a quella di Bari;

Massa Emilio, ufficiale d'ordine id. id., id. dalla ispezione compartimentale del catasto in Venezia a quella di Milano;

Ossani Pietro, id. id. di 1ª classe id., id. dall'Intendenza di Roma all'Amministrazione centrale (direzione generale delle gabelle);

Costantini Antonio, id. id. di 2ª classe id., id. dall'Amministrazione centrale all'Intendenza di Roma;

Busca Giacinto, intendente di finanza di 2ª classe, è promosso alla 1ª per anzianità;

Martinelli cav. dott. Francesco, segretario capo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è promosso alla 1ª, per merito;

Tucci cav. Luigi, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª per anzianità, cessando l'assegno personale di lire 100;

Vial cav. ing. Carlo, direttore compartimentale di 2ª classe nell'Amministrazione del catasto in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 1896;

Russo Ignazio, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1896;

Porisi Enrico, id. di 5ª classe id., stato dispensato dall'impiego con Regio decreto del 28 febbraio 1895, perchè chiamato sotto le armi come militare di 1ª categoria, è richiamato in servizio nel predetto impiego, a decorrere dal 6 gennaio 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 6 novembre 1895:

Morello Domenica, ved. di Folco Antonio, lire 384.
A carico dello Stato, lire 23,33.
A carico del Fondo culto, lire 360,67.
Pasquini Cristina, ved. di Corsi Francesco, indennità, lire 2683.
Piscitelli o Pescitelli Domenico, sotto brigadiere di finanza, lire 666.
Prigione Giuseppe, controllore del Tesoro, lire 2780.
Bissoni Luigi, sostituto avvocato generale militare, lire 5651.
Pezzali Adele, ved. di Garavaglia Leopoldo, lire 1429,33.
Scorcelletti Elena, ved. di Calzarossa Francesco, lire 258,33.
Padula Giuseppa, ved. di Sacco Gaetano, indennità, lire 2000.
Pescatori Giulia, orfano di Manlio, lire 513.
Armista Arturo, furier maggiore, lire 741,60.
Bertagni Filiberto, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Bossi Giuseppe, capitano, lire 2904.
Codeluppi Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Benizio Vincenzo, secondo capo infermiere nei RR. Equipaggi, lire 560.
Polon Antonio, capo infermiere nei RR. Equipaggi, lire 784.
Volpitto Vito, furier maggiore, lire 843,60.
Mastrojanni Pasquale, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Giovannini Pietro, capitano contabile, lire 3065.
Baruffini Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Voltan Antonio, ufficiale postale, indennità, lire 3166.
Vaggi Antonio, capo tecnico di marina, lire 2150.
Lampugnani Eligio, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 1750.
Russo Antonia, ved. di Foderaro Antonio, indennità, lire 1466.
Vietti Giuseppe, gestore nelle ferrovie, lire 2158.
A carico dello Stato, lire 600,24.
A carico delle Ferrovie, lire 1557,76.
Taverna Agrippina, ved. di Bullara Giuseppe, lire 240.
Ceolin Carlo, tesoriere provinciale, lire 2696.
Fedone Luigi, guardafili telegrafico, lire 806.
Perazzoli Giovanni, scrivano locale, lire 1341.
Posateri Rosa, ved. di Cacciattolo Francesco, indennità, lire 1187.
Maggenti Alfredo, ufficiale di scrittura nelle manifatture dei tabacchi, lire 1647.
Pilò Rosa, ved. di Rossi Rosario, lire 373,33.
Pasqualini Angelo, ufficiale postale, lire 1357.
Sorbi Isabella, ved. di Rellini Emilio, indennità, lire 5555.
Moratti Giuseppe, ufficiale postale, lire 1900.
Ghisalberti Giacomo, ufficiale postale, lire 2026.
Bottero Antonio, assistente locale, lire 1151.
Melano Francesco, assistente locale, lire 1232.
Ameglio Mª. Caterina, ved. di Pozzi Ambrogio, indennità, lire 2000.
Cipriani Nicoletta, ved. di De Marco Leopoldo, lire 364.
Fiorini Giuseppe, segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 2120.
Ferretti Carolina, ved. di Guglielmotti Felice, lire 661,33.
Bel Bartolomeo, tenente contabile, lire 1545.
Librini Carlo, brigadiere di finanza, lire 723.
Contesso Maria, ved. di Ansaldi Carlo, lire 550.

Borgo Francesco, tenente colonnello, lire 4608.
Pollastrini Salvatore, assistente locale, lire 1758.
Criscione Carmela, ved. di Pagano Alessio, lire 970,66.
Pierattini Cesare, appuntato negli agenti di custodia, lire 650.
Manna Enrico, scrivano locale, lire 1232.
Guidobono Pietro, scrivano locale, lire 1213.
Milani Antonio, guardiano idraulico, lire 358.
Tisacchi Gio. Batta, vice cancelliere di tribunale, lire 1751.
Livonio Ippolito, guardia di finanza, lire 280.
Rosignoli Alessandro, maresciallo di finanza, lire 837,69.
A carico dello Stato, lire 643,63.
A carico del comune di Firenze, lire 203,06.
Positano Caterina, ved. di Quercia Luigi, lire 650.
Conte Giovanni, scrivano locale, lire 1232.
Giannini Ferdinando, cassiere doganale, lire 2546.
Utili Maria, ved. di Kriska Costantino, lire 1155,33.
Temporin Pietro, guardiano idraulico, lire 358.
Giunti Achille, agente subalterno doganale, lire 880.
Navarini Angelo, segretario di R. Procura, lire 2112.
Pompele Eugenio, guardiano idraulico, lire 358.
Giavoni Paolo, guardiano idraulico, lire 358.
Baldan Gaetano, sotto custode idraulico, lire 358.
Bartoli Chiara, ved. Marenzoni Ferdinando, lire 181,33.
Amati Amato, provveditore agli studi, lire 3966.
Malcotti Martino, (eredi di) geometra principale negli uffici di Finanza, lire 2428, a tutto il 3 agosto 1895.
Cerboni Eduardo, capitano, lire 941,50, per anni 7 e mesi 6.
Costa Carolina, ved. di Malcotti Martino, lire 809,33.
Unali Giovanni, guardia forestale, indennità, lire 618,75.
Grimaldi Ambrogio, ispettore scolastico, lire 1761.
Sansoni Sperandio, cancelliere di pretura, lire 1936.
Giordano Gio. Batta, capo squadra telegrafico, lire 1026.
Serafini Luigi, capo d'ufficio postale, lire 2640.
Sforza Antonio, portalettere, lire 930.
Sanzo Francesco, vice cancelliere di pretura, lire 975.
Barbieri Rosa, ved. di Bullini o Bollini Pietro, indennità, lire 825.
Con deliberazioni 13 novembre 1895
Mossi o Mossò Lucia, ved. di Vanzetti Venceslao, lire 326,66.
Dodero in Polzonetti Rosa, lavorante d'artiglieria, lire 300.
De Ruggiero Roberto, capitano, lire 2082.
Cioffi Aniello, fuochista nei RR. Equipaggi, lire 640.
Ferri Alessandro, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Calamida Francesco, colonnello, lire 5600.
Tito Teresa, ved. di Calabria Giovanni, lire 586,66.
Lanera Matilde, ved. di Tonda Giovanni, lire 322,66.
Mascolo Antonia, ved. di Moretti Andrea, lire 334.
Giacometti Lorenzina e Albertina, orfane di Annibale, lire 666,66.
Marino Maria, ved. di Martines Pietro, lire 211,66.
Flores Elena, ved. di Grondona Antonio, lire 1240.
Marchi Pia, ved. di Guillermin Edoardo, lire 1511.
Bovenzi Giustiniano, Olimpia e Clotilde, figli di Achille, lire 1944,33.
Nasi Anna, ved. di Castiglia Salvatore, lire 300.
Nasi Anna, ved. di Castiglia Salvatore, lire 2133,33.
Marcucci Giacomo, capo reparto nelle manifatture dei tabacchi, lire 1386.
Giaimo Giuseppa, ved. di Bongiovanni Francesco, lire 181,66.
Ruffino Giuseppe, capo lavorante militare, lire 432.
Viazzi Cesare, tenente colonnello, lire 4160.
Pavia Mansueto, maggiore, lire 2984.
Verdinois Giovanni, colonnello, lire 4933.
Cappiello Anna, ved. D'Andrea Alfonso, lire 120,83.
Oddini Antonio, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Lantana Amalia, ved. di Lauritano Vincenzo, lire 242.
Mazzardi Alessandro, delegato di P. S., lire 1848.
Pesati Emanuele, geometra principale negli uffici di finanza, lire 2380.
Cane Luigi, furier maggiore, lire 721,20.
Musmeci Sante, usciere al Fondo per il Culto, lire 945.
A carico dello Stato, lire 166,79.
A carico del Fondo Culto, lire 778,21.
Celestino Gaetano, agente di custodia, lire 575.
Coppola Liborio, ingegnere capo del genio civile, lire 4800.
Becchi Annetta, ved. di Canonico Vincenzo, lire 1176,66.
Guerrieri Francesco, operaio avventizio di marina, lire 367.
Cassetta Giuseppina, ved. di Cosenza Andrea, lire 306,66.
Maggi Bartolomeo, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Grimaldi Rosa, ved. di Napoli Alfonso, lire 150.
Fava Carlo, scrivano locale, lire 1232.

(*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dai sigg. Vercellio Domenico e Barocro Antonio, rispettivamente nella loro qualità di Presidente delle Congregazioni di Carità di Aramengo e Moransengo, è stato denunziato lo smarrimento:

a) della ricevuta n. 1002, rilasciata in data 16 aprile 1895 dall'Intendenza di Finanza di Alessandria, per la presentazione di sei certificati nominativi 5 °/₀ della complessiva rendita di L. 185, intestati alla Congregazione di Carità di Aramengo;

b) della ricevuta n. 1004, rilasciata in data 16 aprile 1895 dall'Intendenza di Alessandria, per la presentazione di quattro certificati nominativi 5 °/₀ della complessiva rendita di L. 135, intestati l'uno alla Congregazione di carità di Moransengo, e gli altri tre all'Opera pia Malaterra di detto Comune.

Della suddetta rendita venne chiesta la conversione nel Consolidato 4,50 °/₀.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati ai nominati sigg. Vercellio Domenico, e Barocro Antonio i titoli di rendita provenienti dalla suddetta operazione, senza ritirare le ricevute sopraindicate.

Roma, il 17 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

Visto l'art. 25 del Regolamento 9 dicembre 1875 N. 2802 (Serie 2ª) e l'art. 469 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, si rende noto, per ogni effetto di ragione e di legge, l'avvenuto smarrimento del mandato N. 18393-159 di L. 113,94, stato emesso da questa Amministrazione Centrale li 21 agosto 1895, pagabile dalla Sezione di R. Tesoreria in Lucca, a favore di Martini Sabatino di Emidio, quale procuratore generale di Cappelli Anna fu Giovanni, ved. di Antonio Fioravanti, e di Bertocchi Eugenia fu G. Battista, ved. di G. Battista Fioravanti.

Si avverte chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione presente senza che sia stata prodotta opposizione, questa Cassa procederà alla emissione del duplicato corrispondente al mandato come sopra smarrito.

Roma, il 21 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 9 dicembre 1895, colla ripresa di quelli conferiti nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine delle — Pensioni	N. d'ordine delle — Indennità	INSEGNANTI — COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE dell'ultimo insegnamento — Comune	SEDE dell'ultimo insegnamento — Provincia	NATURA degli assegni conferiti — Pensioni	NATURA degli assegni conferiti — Indennità
1483	467	Complesso degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . . . L.			—	421,964 92
		Indennità conferite nell'adunanza del 9 dicembre 1895.				
—	468	La Caria o Lacaria Giuseppe fu Ge 'ano	Frascati	Roma	—	612 24
—	469	Rosa Michele fu Giuseppe	Fobello	Novara	—	991 67
—	470	Brancaleon o Brancaleone Brunello Mar. 'u Pietro. .	S. Biagio	Treviso	—	649 73
—	471	Sappa Lorenzo Domenico fu Antonio	Morozzo	Cuneo	—	1,166 67
—	472	Garofalo o Carofalo in Corchia Giacinta d'ignoti . .	Ruffano	Lecce	—	1,069 44
—	473	Pellegrino in Pirone M.ª Dilaita o Adelaide fu Gaetano	Campoli	Benevento	—	746 67
—	474	Cioffi Maria fu Giuseppe	S. Angelo d'Alife	Caserta	—	757 41
—	(1)	Pignatelli in Carbone Teresa fu Emanuele	Palma Campania	Caserta	—	104 17
		TOTALE INDENNITÀ . . . . L.			—	428,032 92
		Pensioni in base alle leggi sul Monte e relativi supplementi con decorrenza dal 1° gennaio 1895 per effetto dell'art. 18 della legge 16 settembre 1894, n. 421.			Pensioni	Supplementi
1484	—	Falconi Chiara vedova del ° Carano Gaetano . .	Carovilli	Campobasso	105 70	—
1485	—	Ambrosini Agostino fu Valentino	Monteforte d'Alpone	Verona	466 67	58 33
1486	—	Cardassi Lorenzo fu Pasquale	Rutigliano	Bari	349 64	—
1487	—	Chianese Vincenzo fu Antonio	Mugnano	Napoli	330 24	20 48
1488	—	Bertelli vedova Tondi Margherita fu Bortolo. . .	Vobarno	Brescia	373 44	—
1489	—	Valle Luigi fu Gio. Battista	Lercara	Palermo	600 —	—
1490	—	Malvestiti Giovanna Vincenza fu Giovanni . . .	Madone	Bergamo	232 66	—
1491	—	Biffi Gioachimo fu Giuseppe	Basiglio	Milano	178 27	1 11
1492	—	Borri a Bori Bernardina fu Andrea	Marene	Cuneo	166 28	—
1493	—	Siciliani M.ª Annnnziata vedova Catalano Angelo . .	Castelluccio Superiore	Potenza	244 46	24 44
1494	—	Gavosto Pietro Luigi fu Giuseppe	Chieri	Torino	787 50	—
1495	—	Bedini Luigi fu Gaetano	Bagnolo in Piano	Reggio Emilia	381 43	40 32
		Totale delle pensioni conferite . . . . L.			4,216 29	144 68
		Totale dei supplementi conferiti dal 1° gennaio 1895, in base all'art. 18 della legge 16 settembre 1894, n. 421, come nella seconda colonna del presente elenco . . . . »			144 68	
		Totale complessivo delle pensioni conferite nella suindicata adunanza . . . . L.			4,360 97	
		Riporto delle pensioni e supplementi conferiti precedentemente . . . . »			481,838 46	
		TOTALE GENERALE . . . . L.			486,199 43	

(1) Supplemento alla indennità di L. 973,96 conferita nell'adunanza del 20 giugno 1895 (V. *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 15 luglio 1895).

Roma, li 19 dicembre 1895.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

RELAZIONE *della Commissione esaminatrice del concorso per professore straordinario di ferrovie e lavori stradali nella R. Scuola degli ingegneri di Napoli.*

La Commissione costituita dai signori:

Prof. ing. Giambattista Favero;
» » Iacopo Benetti;
» » Pio Chicchi;
» » Cesare Penati;
» » Giulio Stabilini;

si radunò in Roma nei giorni 14, 15, 16 e 17 ottobre in un'aula della R. Università, e si costituì nominando a presidente il prof. Favero, ed a segretario il prof. Stabilini.

I concorrenti furono in numero di 5, e cioè i signori ingegneri:

Amoroso Nicola;
Simonetti Riccardo;
Ruggiero Pietro;
Ferrara Luigi;
Fontana Enrico.

Sull'esame del merito dei singoli concorrenti, e sui risultati del presente concorso la Commissione in adempimento al mandato conferitole riferisce quanto segue:

Da un primo esame dei titoli e documenti presentati da ogni candidato la Commissione rilevò come il concorrente Fontana non avesse presentata alcuna memoria originale stampata riguardante il ramo di scienza che forma oggetto della cattedra a concorso, come è proscritto dall'art. 104 del Regolamento universitario 26 ottobre 1890, onde deliberò di non tener conto della domanda presentata dal concorrente medesimo.

Di poi la Commissione passò a discutere il merito delle pubblicazioni presentate dagli altri quattro candidati, e ad esaminare tutti i documenti comprovanti il loro valore tecnico o didattico, come è indicato dai verbali delle due prime adunanze. Il risultato di tale esame, ed il giudizio definitivo formulato vengono per ognuno dei quattro concorrenti qui brevemente riassunti:

1. Amoroso Nicola: laureato ingegnere a Napoli il 28 settembre 1878, fu nel 1880 assunto in qualità di ingegnere di 2ª classe nel R. Corpo del genio navale in seguito a concorso e ritiratosene volontariamente pochi mesi dopo, venne pure in seguito a concorso assunto nel 1881 al servizio della Società delle strade ferrate meridionali, servizio al quale è addetto tuttora, avendovi raggiunto in quest'anno il grado di ingegnere capo sezione.

Nel gennaio 1881 il concorrente fu nominato all'ufficio di incaricato-assistente per gli esercizi di meccanica razionale presso la R. Scuola degli ingegneri di Napoli, e vi fu riconfermato per l'anno 1881-82. Insegnò dal 1887 al 1892 meccanica e fisica presso la R. Scuola tecnica di artiglieria in Napoli; presso la Scuola degli ingegneri di Napoli fece parte nell'anno 1890-91 di Commissioni per esami scolastici e di quella per conferimento di libera docenza in Ferrovie e lavori stradali.

Presenta al concorso le seguenti pubblicazioni:

1. Una nota di meccanica razionale: sulle leggi del moto di un punto pesante obbligato a rimanere su d'una superficie di rotazione;

2. Nota sul massimo dei massimi momenti flettenti per una trave situata su due appoggi e percorsa da carichi mobili;

3. Sul diagramma dei massimi momenti inflettenti nel caso di una trave situata su due appoggi e percorsa da carichi mobili;

4. Le condizioni finanziarie del consorzio di mutuo soccorso delle ferrovie adriatiche esaminate in relazione colle disposizioni del nuovo statuto;

5. Sulla variazione delle formule relative agli oneri ed alle entrate delle Casse pensioni col variare del saggio dell'interesse

6. Sulla sistemazione dei rifornitori d'acqua nelle stazioni alimentate con condotte a portata costante;

7. Sulle livellette più utili da scegliere nella costruzione delle ferrovie sotto il punto di vista dell'esercizio;

8. Ferrovia economica o tramvia a vapore Napoli-Bellavista. Ferrovia a dentiera;

9. Progetto del rione Molo Piccolo in Napoli e bonifica del mare morto (in collaborazione coll'ing. Evidio D'Orsi);

10. Osservazioni tecniche sul rapporto dei periti nella causa relativa ad una frana nel fondo Catasto sulla ferrovia Foggia-Napoli.

Sul merito di queste pubblicazioni la Commissione osserva che le prime cinque non hanno diretta attinenza col ramo di scienza che riflette la cattedra a concorso, ma che però esse dànno prova nel candidato di buona coltura teorica e di mente ordinata non solo, ma ben anco dell'attitudine a trattare con rigore di raziocinio questioni nuove ed a dedurne utili conseguenze. Maggiore attinenza per la detta cattedra hanno invece le memorie n. 6 e 7; queste però, intrinsicamente considerate, sono meno ben pensate ed incomplete nel loro sviluppo. Finalmente per le altre tre memorie si riscontrò poca importanza sia dal lato scientifico che dal tecnico.

Quantunque poi tra i titoli presentati dal concorrente Amoroso manchino pubblicazioni relative ai lavori stradali, che costituiscono una delle branche più importanti della cattedra a concorso, pur tuttavia la Commisione ritiene che gli uffici coperti con lode dal concorrente nell'insegnamento e nelle Amministrazioni ferroviarie lasciano supporre in esso una certa attitudine didattica e coltura tecnica.

2. Simonetti Riccardo: laureato ingegnere a Napoli il 28 settembre 1878 fu nominato nel 1879 architetto del Credito fondiario per la provincia di Napoli; nell'istesso anno vinse il concorso per ingegnere-allievo nel R. Corpo del Genio Civile, e vi fu assunto in servizio il 1° gennaio 1880; nell'anno 1884 fu promosso ingegnere di 3ª classe, e nel 1888 ingegnere di 2ª classe.

Nell'anno 1892 prese parte al concorso bandito dal Ministero dei Lavori Pubblici tra gli ufficiali del Corpo del Genio Civile per una memoria sul tema: *Consolidamento dei terreni franosi;* il lavoro presentato dal concorrente fu giudicato il primo e premiato. Nella sua qualità di ingegnere del Genio Civile fu addetto in special modo a lavori per studio e costruzione di ferrovie nelle provincie meridionali, e presenta numerosi disegni comprovanti l'importanza dei lavori cui ha colloborato. Dallo stesso Ministero dei lavori pubblici ebbe incarichi speciali di fiducia per la risoluzione di vertenze fra l'amministrazione e privati. Nel 1891 al concorso per cattedre vacanti negli Istituti tecnici del Regno fu dichiarato eleggibile risultando il 2° su undici proposti, e nominato quindi professore di topografia e disegno topografico nel R. Istituto tecnico di Lodi, ufficio che da esso concorrente non venne assunto. Fu pure incaricato a far parte di Commissioni per esami scolastici presso la R. Scuola d'ingegneri di Napoli nell'anno 1891-92. Presenta al concorso le seguenti pubblicazioni.

1. Le costruzioni ferroviarie in Italia;

2. La valutazione di alcuni scavi e degli esaurimenti d'acqua;

3. La ventilazione naturale delle grandi Gallerie e progetto di un grande pozzo ventilatore;

4. Consolidamento dei terreni franosi;

5. Nota sulle ferrovie elettriche;

6. Memoria per la difesa dell'amministrazione dei Lavori Pubblici per la risoluzione delle vertenze sollevate dall'impresa Menotti, tronco Galdo-Auletta;

6 *bis.* Memoria suppletiva come sopra;

7. Memoria per la difesa dell'amministrazione dei Lavori

Pubblici per la risoluzione delle vertenze sollevate dall'impresa Menotti, tronco Auletta-Polla;

7 *bis*. Memoria suppletiva come sopra.

Sul valore di questi titoli la Commissione ha rilevato che le pubblicazioni indicate ai numeri 5, 6, 6 *bis*, 7, 7 *bis* o sono di poco conto o riflettono questioni d'indole piuttosto professionale che scientifica. Di maggior peso per gli effetti del presente concorso, sono per altro le prime quattro pubblicazioni, tra le quali il primo posto spetta indubbiamente a quella sul *Consolidamento dei terreni franosi*, che può considerarsi come una monografia quasi completa sulla difficile ed importante questione. In essa oltre alla piena conoscenza della materia trattata si rileva anche chiarezza di esposizione ed una mente ordinata, che fanno fede avere il candidato molta attitudine a trattare qualsiasi argomento d'importanza tecnica. Pure pregevoli quantunque di minor peso, sono le memorie n. 1 e n. 2; da ultimo la memoria indicata al n. 3 fu giudicata piuttosto deficiente per valore tecnico e scientifico in quanto che l'autore non vi appare al corrente dei progressi della scienza e della pratica in siffatta difficilissima questione.

Il candidato Simonetti poi si raccomanda per avere, per ragione d'ufficio, preso parte, con piena soddisfazione dei suoi superiori, allo studio ed alla esecuzione di molti ed importanti lavori di ferrovie nelle provincie meridionali, onde è a ritenersi munito di quella pratica che è pure un requisito per l'insegnamento della materia relativa alla cattedra messa a concorso.

3. Ruggiero Pietro: laureato ingegnere a Napoli il 22 settembre 1835 venne per l'anno scolastico 1836-87 assunto all'ufficio di incaricato-assistente presso la Regia scuola degl'ingegneri di detta città, e vi fu nominato definitivamente nell'anno seguente, e successivamente riconfermato fino ad ora. Nel 1890 ebbe un incarico provvisorio per l'insegnamento della Topografia e fognatura nella R. scuola superiore di agricoltura in Portici. Nel 1888 ottenne per concorso la nomina ad ingegnere-alunno nell'ufficio tecnico municipale di Napoli, ove nel marzo 1889 fu promosso ingegnere di 2ª classe.

Presenta al concorso le seguenti pubblicazioni:

1. Giornale di un viaggio d'istruzione fatto nel 1885 cogli allievi ingegneri della scuola d'applicazione di Napoli;
2. Intorno al canale Villoresi;
3. Sull'apparecchio di sicurezza per lo scambio presso la stazione di Sicignano;
4. Apparecchi indicatori e registratori della velocità dei treni;
5. Apparecchi centrali per la manovra degli scambi;
6. Brevi nozioni sull'esercizio ferroviario in riguardo alla protezione dei treni ed agli apparecchi di sicurezza;
7. Di alcune questioni relative all'armamento ferroviario in curva.

La Commissione non ha tenuto in considerazione le pubblicazioni n. 1 e 2 perchè o sono di nessuna importanza tecnica, o relative ad argomenti estranei al presente concorso. Le altre dal n. 3 al 6 sono lavori meramente descrittivi e limitati a pochi argomenti dell'esercizio ferroviario; quella indicata al n. 7 rileva una affrettata compilazione. Il concorrente poi non presenta alcuna pubblicazione relativa alle costruzioni stradali e ferroviarie, nè dimostra di essersi mai di queste materie occupato per ragioni di esercizio professionale.

Per quanto poi l'ingegnere Ruggiero abbia prestato lodevole servizio come assistente addetto a varii insegnamenti presso la R. scuola degli ingegneri di Napoli, tuttavia i suoi lavori lo mostrano per ora immaturo per la cattedra in questione.

4. Ferrara Luigi: laureato ingegnere nell'anno 1876 presso la R. scuola degli ingegneri di Napoli, nel 1879 fu assunto come ingegnere straordinario nel corpo del Genio Civile; in seguito come esercente privato in Napoli si occupò di importanti lavori di ingegneria civile sopra tutto in materia di costruzioni stradali. Nel 1881 fu nominato assistente alla cattedra di ferrovie nella R. scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli, in detta cattedra e presso la stessa scuola conseguì nel 1885 la libera docenza per esami, e da quest'epoca supplì nell'insegnamento il professore titolare delle ferrovie. Nel 1886 ebbe l'incarico per l'insegnamento del corso di lavori stradali, al quale nel 1889 riunì quella di ferrovie. Nel 1886 ottenne l'eleggibilità nel concorso per professore straordinario alla cattedra di macchine a vapore e ferrovie vacante presso la R. scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino.

Presenta al concorso le seguenti pubblicazioni:

1. Sull'applicazione delle locomotive alle forti rampe;
2. Monografia sulla ferrovia funicolare del Vesuvio;
3. Cenni sulla ferrovia del San Gottardo;
4. Cenni sulle ferrovie elettriche dei Boulevards di Parigi;
5. Monografia sulle ferrovie di montagna;
6. Trazione meccanica funicolare e sua applicazione alle tramvie di città;
7. Tramvie elettriche - studi e proposte per una nuova rete di tramvie in Napoli;
8. Introduzione al corso di ferrovie;
9. Contribuzione alla teoria dei freni per convogli ferroviarii;
10. Sul rialzamento della rotaia esterna nel binario in curva;
11. Sui moti perturbatori delle locomotive;
12. Sunto litografato del corso di ferrovie e lavori stradali tenuto nella Regia scuola d'applicazione degl'ingegneri in Napoli;
13. Manuale pratico per la costruzione delle strade ordinarie;
14. Studio e tracciamento delle strade di montagna;
15. Progetto per due strade di montagna;
16. Costruzioni stradali - Vie urbane;
17. Sui limiti e sulla distribuzione delle pendenze nelle strade ordinarie;
18. Sul deposito franco di Napoli;
19. Proposta di fognatura per la città di Napoli;
20. Relazione sulla fognatura;
21. Relazione sul disastro di Casamicciola;
22. Relazione sul viaggio d'istruzione degli allievi ingegneri di Napoli nell'anno 1881.

La Commissione ha creduto anzitutto di dover prescindere dal tener in considerazione le ultime cinque pubblicazioni su elencate perchè riflettono argomenti estranei alla tedra a concorso. Preso poi in esame partitamente il valore delle altre, la Commissione stessa ha dovuto convincersi che se il concorrente ha dato prova di molta operosità e di attitudine a trattare molteplici questioni attinenti alle ferrovie ed ai lavori stradali, e di essere dotato di una sufficiente chiarezza di esposizione nei lavori d'indole descrittiva, tuttavia la maggior parte di tali pubblicazioni lasciano a desiderare nella preparazione scientifica e nel relativo sviluppo. La Commissione peraltro è unanime nel ritenere che il lungo e lodevole servizio prestato dal concorrente presso la R. Scuola degli Ingegneri di Napoli da prima come assistente, indi come supplente e negli ultimi anni come incaricato, appunto nell'insegnamento ora messo a concorso, dà prova della di lui attitudine didattica, e che gli svariati ed importanti lavori dallo stesso concorrente eseguiti come ingegnere privato a Napoli lasciano presumere una sufficiente pratica professionale.

Esaurito l'esame del merito dei singoli candidati, la Commissione procedette per votazione segreta a stabilire la eleggibilità di essi, e da essa votazione, come appare dei relativi verbali, risultarono eleggibili:

Amoroso,
Simonetti,

Ferrara;
risultò ineleggibile:
Ruggiero.

Dalle votazioni palesi sulla graduazione e classificazione dei tre concorrenti dichiarati eleggibili risultarono:

Primi: Ferrara e Simonetti a pari merito con punti trentanove su cinquanta;

Secondo: Amoroso con punti trentotto su cinquanta.

In seguito a tale risultato la Commissione pertanto propone che l'ingegnere Luigi Ferrara, in considerazione del lungo insegnamento prestato quale incaricato della cattedra a concorso, sia nominato professore straordinario alla cattedra stessa.

Nessuso dei commissari fece particolari osservazioni alla presente relazione.

G. B. FAVERO, *Presidente.*
I. BENETTI,
P. CHICCHI,
C. PENATI,
G. STABILINI, *Segretario.*

RELAZIONE *della Commissione esaminatrice del concorso per professore ordinario di diritto civile nella R. Università di Messina.*

La Commissione composta dei professori Oreste Regnoli, Francesco Filomusi-Guelfi, Giampietro Chironi, Emanuele Gianturco e Vincenzo Simoncelli, convocata pel 21 corrente, tenne quattro sedute. L'esame dei titoli e la discussione sul merito dei candidati diede questo risultato.

Concorrevano i signori:
Grego Umberto;
Ramponi Lamberto;
Bensa Paolo Emilio;
Cavallaro-Freni Salvatore;
Coviello Nicola;
De Pirro Vito;
Fiorentino Pietro;
Venezian Giacomo;
Vismara Antonio;
Bianchi Emilio;
Cuturi Torquato;
Dusi Bartolomeo;
D'Agnanno Giuseppe;
Tartufari Luigi;
Brezzo Camillo.

1. Grego Umberto (docente a Genova) presenta lavori di Diritto civile e commerciale e delle annotazioni alla traduzione di *Gluk* (Titolo I, lib. XVIII *de contrahenda emptione*, ecc.). In generale son lavori condotti con diligenza spesso giudiziosa, che in qualcuno, come in quello sul *Volontario abbandono quale causa di separazione fra coniugi*, gli fa rilevare qualche punto non solito a notarsi in lavori consimili, ma non vi è elaborazione scientifica che usufruisca o rafforzi od abbatta alcuna delle tanto opinioni che pazientemente accumula.

La Commissione credette che il concorrente meritasse incoraggiamento per la sua molta operosità, quantunque dispersa in troppo disparati argomenti.

2. Ramponi Lamberto (docente a Bologna, incaricato dell'insegnamento delle istituzioni di Diritto civile, ivi, dichiarato eleggibile come professore straordinario per l'università di Siena e come ordinario per quella di Macerata, V. allegato *B*) si mostra nei vari lavori molto studioso. È notevole la sua buona volontà per la trattazione dei temi di indole generale, come le *Presunzioni*, la *Determinazione del tempo nei contratti*, il *Diritto di ritenzione*, studi nei quali si nota il pregio di qualche distinzione ben rilevata e di una analisi diligente, quantunque non sempre approfondita sui codici e sulle leggi in generale; ma è a lamentare talora la poca precisione dei concetti in punti fondamentali. Quello su *Le condizioni di celibato e di vedovanza* è lavoro men buono, specialmente per l'esagerazione di alcune idee. La Commissione crede che questo concorrente correggendosi possa far bene e rileva il suo valore didattico e l'amore che porta allo studio.

3. Bensa Paolo Emilio (docente, dottore aggregato e incaricato di istituzioni di Diritto civile a Genova, dichiarato eleggibile altre volte, V. allegato *B*) presenta pòche e brevi pubblicazioni sue proprie, qualcuna di Diritto romano (*dell'obbligo* dell'erede di pagare i debiti ereditari), altre di Diritto civile *Anjuratum sit*, *la tutela dei figli minori dell' interdetto* e un primo fascicolo di un *corso di istituzioni*) nelle quali rivela criterio giuridico e coltura. Presenta anche le importanti *Note di Diritto italiano* alla traduzione del Windscheid fatte in collaborazione col professore Fadda, dove risulta a volte anche distinta la parte che spetta al concorrente. La Commissione nel giudicarlo tenne anche conto della carriera didattica degna di molta considerazione,

4. Cavallaro-Freni Salvatore (docente di Filosofia del diritto a Catania, già incaricato di vari insegnamenti, dichiarato eleggibile altre volte, V. allegato *B*). Ha qualche lavoro di Filosofia del diritto, altri di diritto civile sui *modi di acquistare e trasmettere la proprietà e gli altri diritti sulle cose e sulle forme del testamento pubblico*, che mostrano una certa cultura ed una certa conoscenza elementare della legge in forma chiara ma prolissa. Meglio rispondente all' indirizzo degli studi moderni è il recente lavoro sulla *locazione di opere*, che non è però senza qualche inesattezza. Una certa conoscenza delle leggi ecclesiastiche è nello studio sugli *Enti ecclesiastici e le leggi eversive italiane*, e buon materiale nell' allegazione sulla *professione di voti monastici in Sicilia.*

5. Coviello Nicola (docente a Napoli, ora insegnante di Diritto civile nella università di Urbino, dichiarato eleggibile altra volta, V. allegato *B*) è concorrente valoroso che già adempie le belle promesse del suo inizio. È evidente il suo continuo progredire. Tutti i suoi lavori mirano a riempire una lacuna degli studi di Diritto civile e rilevano un fine giudizio critico e positivo. Le monografie *sul contratto estimatorio* e sull'art. 1235 del codice civile sono parsi lavori molto commendevoli.

Col libro ultimo sul *caso furtuito* il Coviello ha affrontato un tema arduo e è degno di lode per la condotta ampia e seria del lavoro, ch'è contributo importante alla teoria generale.

6. De Pirro Vito (docente a Roma, già professore ordinario di Diritto civile nella università di Camerino, ora incaricato dell'insegnamento delle istituzioni di Diritto civile nella università di Parma, dichiarato eleggibile più volte, V. allegato *B*) presenta lavori molto lodevoli per la varietà degli argomenti e la sicurezza del criterio giuridico. Il volume sul contratto d'Enfiteusi è dei più pregevoli come tentativo d'una costruzione dogmatica dell'istituto odierno e come larga esposizione ed esatta soluzione delle controversie pratiche che vi si collegano. Le *Quistioni di diritto civile* contengono monografie di Diritto e di Procedura civile di inegual valore, che tutte però rivelano il solido buon metodo e la soda conoscenza del diritto vigente. *La condictio indebiti*, ad onta che non vi sia trattato l'argomento in relazione con le altre *condictiones*, ha carattere più scientifico e prova la cultura romanistica del candidato. Il recente lavoro contributo alla dottrina della legittima attesta la conoscenza ampia del diritto successorio ed una costante operosità.

7. Fiorentino Pietro (già docente e incaricato di vari insegnamenti a Catania, dichiarato eleggibile altre volte, V. allegatò *B*) ha lavori giuridici non rispondenti alle attuali esigenze della scienza, notevoli però per una cultura varia, anche filosofica. Il libro sulle persone morali non lascia comprendere che cosa l'autore intenda per persona morale, nè da qual punto di vista generale si possano unire in una trattazione istituzioni tanto

diverse: l'altro ultimo sugli oggetti del Diritto non muta il giudizio che si aveva dei lavori precedenti. È sempre pregevole la pubblicazione sul diritto internazionale privato, specialmente pel tempo in cui venne fuori, e degna di encomio la grande operosità del concorrente.

8. Venezian Giacomo (docente a Roma, già professore ordinario di diritto civile nell' Università di Camerino, incaricato dell' insegnamento delle istituzioni di diritto civile a Macerata, dichiarato eleggibile più volte, V. allegato *B)* è apparso subito a tutti i commissari come concorrente distintissimo. Esordì col lavoro sul *Danno e risarcimento*, studio rimasto ancora incompiuto, col quale affermò la seria preparazione scientifica, la maturità del pensiero, la sodezza della cultura e l'acume critico: ancora si nota e loda in questo lavoro come il candidato abbia saputo trar partito dalla giurisprudenza anglo-americana. Il lavoro sulla *causa*, pur confermando la cultura di lui, parve esagerare la sua naturale tendenza al nuovo.

Prova d'ingegno, quantunque molto discutibile, è il lavoro sull'asse ereditario. In questo concorso il Venezian presenta un nuovo titolo nel libro sull'usufrutto; anche in questo lavoro molti punti sono parsi discutibili, e non tutto è felicemente riuscito, ma la molta cultura romanistica, la serietà della cognizione storica, filosofica e positiva degli istituti del nostro diritto e dei problemi relativi, la correttezza della forma e l'indipendenza del giudizio sono tali in questo libro che la Commissione non esita di giudicarlo un'opera delle più importanti che siansi recentemente pubblicate in Italia.

9. Vismara Antonio ha un *Compendio popolare di diritto civile* con inesattezze gravi, ed opuscoli che trattano dell'*adozione* e dell'*indagine sulla paternità*, del *divorzio*, della *legislazione della caccia* e dello *Statuto:* tutta produzione priva affatto di carattere scientifico.

10. Bianchi Emilio (docente a Pisa, reggente la cattedra di diritto civile nell'Istituto di scienze sociali a Firenze, dichiarato eleggibile più volte, V. allegato *B)* presenta un gran numero di lavori, dando prova di operosità e di una conoscenza estesa del diritto positivo, quantunque non sempre approfondita. Taluni scritti voluminosi come quello sulla *legislazione agraria*, parvero piuttosto compilazione; il lavoro sui *rapporti patrimoniali fra i coniugi*, di cui una rifazione è quello del *matrimonio*, è più accurato, ma predomina il carattere pratico. L'ultimo scritto sui *privilegi* nulla ha aggiunto ai precedenti. Pregio di questo come di tutti gli scritti del candidato è una notevole chiarezza.

12. Cuturi Torquato (professore di diritto civile a Perugia, dichiarato eleggibile più volte, V. allegato *B*). Degno di nota in questo concorrente è lo studio accurato che egli ha fatto degli scrittori medioevali. Già nei suoi primi lavori come negli studi sulla ricerca della paternità il Cuturi mostrò una tendenza lodevole a rannodare gli istituti del diritto vigente alle tradizioni storiche. Nel suo libro sui *fedecomessi* vi è un buon materiale storico e taluni punti della dottrina medioevale vi hanno una esposizione completa; non mancano infine opportuni richiami per la soluzione di controversie del diritto vigente. Sarebbe stato desiderabile un più ampio sviluppo della *dottrina delle sostituzioni.* Il lavoro sulla *vendita, cessione e permuta* ha carattere di un commentario, e dal punto di vista scentifico ha minor pregio del lavoro precedente. Degno di considerazione è anche il suo studio sulla *Scuola del diritto civile a Perugia.* La Commissione si è convinta che il Cuturi e per le sue pubblicazioni e per la sua nota attitudine didattica meriti un posto distinto nella graduazione del presente concorso.

12. Dusi Bartolomeo si presenta per la prima volta con due lavori: *l'eredità giacente in diritto romano e moderno* e la *Successione nel possesso negli atti tra vivi.* Già nel primo il candidato diè prova di buon metodo e cultura, doti che nel secondo si sono affermate maggiormente. Domina nei lavori una certa giovanile sovrabbondanza nel riferire autori e teorie, ma è menda ben compensata dalla disciplina dell'intelletto e dalla lucidità della forma. La commissione spera bene da questo concorrente che mostra di essere nella diritta via e di possedere già la tecnica della scienza.

13. D'Agnanno Giuseppe (docente di diritto civile a Palermo, eleggibile a straordinario per Siena e ad ordinario per Macerata) presenta lavori più sociologici che di diritto civile, quali la *Genesi* e *l'Evoluzione del diritto civile*, la *missione sociale della donna, la riforma integrale della legislazione civile.* La Commissione però tien conto dell'attitudine che il D'Agnanno mostra per lo studio scientifico del diritto e della cultura sociologica, di cui il primo lavoro dà segno non dubbio.

14. Tartufari Luigi (già docente e poi incaricato a Parma, ora professore straordinario di diritto civile a Macerata, dichiarato eleggibile altre volte, V. allegato *B*), esordì molto bene col lavoro sui *contratti a favore dei terzi* col quale diede un contributo, non del tutto originale, ma senza dubbio importante alla teoria generale dei contratti. Il quale sarebbe stato anche più commendevole se l'entusiasmo per una teoria sostenuta specialmente in Germania non l'avesse spinto ad applicarla al nostro diritto, senza tenere abbastanza conto delle disposizioni positive del codice. Ad ogni modo, e ad onta di deficienze in punti in cui l'istituto sarebbe stato più degno di studio, questo lavoro attesta sempre la coltura del concorrente e la larga cognizione della materia che tratta. Di minor pregio apparve il lavoro sulla rappresentanza nei contratti, dove non sembra che l'autore giunga a risolvere la difficile questione sulla natura della rappresentanza: si è notato che certi lati della teorica, come quello della rappresentanza della *Universitas* non sono stati a sufficienza approfonditi. La tendenza a generalizzare ha menato l'autore a raggruppare nel concetto della rappresentanza istituti svariati, senza giunger talora a determinarne esattamente la natura. Tuttavia anche in questo scritto l'autore rivela conoscenza della letteratura sull'argomento e non mancano pregi in parecchi punti della trattazione.

Gli ultimi lavori come quello sulle cause di cessazione o risoluzione di locazione di opere, e il discorso sul contratto di lavoro e la piccola parte pubblicata *della vendita* attestano lo studio perseverante del candidato.

Cosicchè tenendo conto della sua attività scientifica, del posto che tiene nell'insegnamento e della lodevole carriera anche in altre Università, la Commissione si è convinta che al Tartufari spetti un posto assai distinto nella graduatoria.

15. Brezzo Camillo (docente a Torino, professore straordinario di istituzioni di diritto civile a Perugia, dichiarato eleggibile altre volte, V. allegato *B)* diede già prova della sua soda cultura romanistica e di buon indirizzo coi lavori sulla *reivindicatio* e sulla *publiciana.* Il suo scritto più importante è il trattato sull'azione revocatoria, condotto con metodo scientifico e larghezza d'indagini. Lo studio sulla condizione risolutiva e sui fedecommessi non è parso migliore, ma rivela sempre l'intento scientifico dell'autore. Il nuovo lavoro sulla massa ereditaria dimostra che il candidato continua lodevolmente i suoi studi, ma è parso nella composizione un po' affrettato; le quistioni speciali andavano prima più profondamente discusse per poi tentare una teoria generale sul riparto dell'asse. Ad ogni modo i titoli del Brezzo sono lodevoli contributi alla trattazione scientifica del nostro diritto civile.

In seguito agli esposti giudizi la Commissione procedette a discutere sulla eleggibilità. Risultarono eleggibili di diritto i signori Bianchi Emilio, Cuturi Torquato, Cavallaro-Freni, Tartufari, De Pirro, Brezzo, Coviello, Fiorentino, Venezian e Bensa; la Commissione procedette a votare segretamente per gli altri concorrenti non dichiarati eleggibili in altri concorsi dei quali risultarono *eleggibili* alla unanimità*:* Grego Umberto, Ramponi Lamberto, Dusi Bartolomeo e D'Agnanno Giuseppe; e non *eleggibile* anche a voti unanimi Vismara Antonio.

Con votazione palese gli eleggibili furono graduati nel modo seguente:

1. Giacomo Venezian (a voti unanimi).
2. Coviello Nicola e Tartufari Luigi (a voti unanimi).
3. Cuturi Torquato (a maggioranza di quattro contro uno).
4. Brezzo Camillo e De Pirro Vito (a voti unanimi).
5. Bianchi Emilio (a voti unanimi).
6. Bensa Paolo Emilio (a voti unanimi).
7. Dusi Bartolomeo (a voti unanimi).
8. Ramponi Lamberto (a voti unanimi).
9. Cavallaro-Frèni Salvatore e Fiorentino Pietro (a voti unanimi).
10. Grego Umberto (a voti unanimi).
11. D'Agnanno Giuseppe (a voti unanimi).

E con questa attribuzione di punti a voti unanimi:

1. Giacomo Venezian, 42 (quarantadue).
2. Coviello e Tartufari, 41 (quarantuno).
3. Cuturi, 40 (quaranta).
4. Brezzo e De Pirro, 39 (trentanove).
5. Bianchi Emilio, 38 (trentotto).
6. Bensa, 37 (trentasette).
7. Dusi, 36 (trentasei).
8. Ramponi, 35 (trentacinque).
9. Cavallaro-Freni e Fiorentino, 33 (trentatrè).
10. Grego, 31 (trentuno).
11. D'Agnanno, 30 (trenta).

In conseguenza di queste votazioni la Commissione designa come professore ordinario di diritto civile dell'università di Messina il prof. Giacomo Venezian.

La Commissione ponendo più concorrenti ad uno stesso grado, li ha disposti per ordine alfabetico; e nel porre il Cuturi un punto al disopra del Brezzo e del De Pirro ebbe presente la lunga carriera didattica del Cuturi.

La Commissione chiudendo i suoi lavori si dichiara lieta del continuo progredire dello studio del diritto civile.

Letta ed approvata la presente relazione oggi 24 febbraio 1895.

ORESTE REGNOLI, *Presidente*.
FILOMUSI GUELFI.
GIAMPIETRO CHIRONI.
EMANUELE GIANTURCO.
VINCENZO SIMONCELLI, *Relatore*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'effervescenza si calma — si scrive da Londra al *Journal des Débats* — ciò che era facile a prevedersi, per la buona ragione che essa non ha mai esistito che alla superficie e che i giornali non hanno più telegrammi *à sensation* da mettere sott'occhio ai loro lettori. Quanto agli articoli della stampa inglese, essi sono stati sempre tanto moderati e prudenti da meritarsi i maggiori elogi. In breve, molto rumore in un bicchier d'acqua.

Ma da questo incidente del Messaggio del Presidente Cleveland, uscirà pure qualche cosa; esso dimostrerà che l'Inghilterra, quando si trova di fronte ad un avversario che le parla con fermezza, abbandona la sua aria altera per assumere un atteggiamento calmo e conciliante.

E per giunta vi hanno delle buonissime ragioni che non toccano affatto l'onore e la dignità britannica, ma sono la conseguenza stessa della situazione particolare che occupa la Granbretagna tra le nazioni del mondo.

Ciò che costituisce la forza dell'Inghilterra, costituisce pure la sua debolezza. Il suo commercio, che la fa vivere, che costituisce la sua potenza, che le ha dato le sue colonie e costruito il suo immenso Impero, è il solo mezzo che essa abbia di mantenere e di conservare il suo rango nel mondo. E una guerra, anche fortunata, sarebbe per l'Inghilterra un disastro commerciale e finanziario. Lo si sà bene in Inghilterra ed è per questa ragione che si ha tanta cura di non dire una parola che possa ferire gli Stati Uniti.

L'Inghilterra scoprirà facilmente i mezzi di accomodarsi col Venezuela; essa hà fissato tante frontiere successive tra il Venezuela e la Guyana inglese, che finirà col trovarne una che sia di sua soddisfazione senza irritare i Venezuelesi o gli Stati Uniti. E tutta la stampa inglese dirà che l'Inghilterra ha saputo proteggere e difendere i suoi interessi. E ciò le sarà tanto più facile che nessuno in Inghilterra nè in America sa precisamente ove passa la famosa linea di frontiera tracciata dopo il 1812, su carte geografiche poco esatte.

***

Il senatore americano Groy, che è un amico intimo del sig. Cleveland, ha detto al direttore del *World* che il governo degli Stati Uniti, nominando la Commissione d'inchiesta, non aveva punto l'intenzione di arrogarsi il diritto di delimitare la frontiera tra il Venezuela e la Guyana britannica, ma aveva cercato di assicurarsi se l'Inghilterra, col pretesto di una disputa di frontiera, non avesse l'intenzione di allargare il suo Impero a spese del Venezuela.

Il signor Groy ha dichiarato che gli Stati Uniti non avevano affatto il diritto d'intervenire in una controversia di buona fede tra il Governo del Venezuela e la Granbretagna e che ritenevano anzi che in una siffatta controversia la dottrina di Monroe non potrebbe essere applicata. Però, se il rapporto della Commissione d'inchiesta dovesse provare il contrario, gli Stati Uniti avrebbero da decidere se vi è ragione di lasciare una Repubblica debole alla mercè di una potente antagonista.

***

Il *New-York Herald* ha da Caracas, capitale del Venezuela, che l'odio contro l'Inghilterra va prendendo sempre maggiori proporzioni, facendosi minaccioso. Da tutte le parti si domanda che la guardia nazionale venga mobilizzata e in affollati *meetings* la folla incita i negozianti a non comperare presso Case inglesi.

L'arcivescovo, alla testa del clero, si è recato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti per esprimergli la gratitudine della popolazione e per dichiarargli che l'odio, che nel Venezuela si nutre contro tutto ciò che sa d'inglese, è giustificato e immenso.

***

Si telegrafa da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

Il Comitato giovane turco non desiste dalla sua opera e propaga le sue idee con opuscoli ed altri stampati. Inoltre, la popolazione mussulmana continua ad essere inquietata da false notizie che sorgono, ad ogni istante, sullo scopo della presenza dei secondi stazionari e sulla presenza delle Squadre estere nelle acque del Levante.

Nelle colonie estere di Costantinopoli regna pure una certa inquietudine in causa delle voci persistenti di nuove manifestazioni dei softa e delle classi infime della popolazione mussulmana.

***

Si telegrafa da Belgrado che, in seguito ad una scissura avvenuta nel partito progressista, il maggior numero dei suoi membri non assistono più alle sedute. La Scupstina non è più in numero, e, siccome il bilancio non è stato votato, i deputati scioperanti ed i loro organi esigono la dimissione del Gabinetto.

Nella città di Kladova, il prefetto voleva sciogliere il Consiglio municipale liberale, ma il Consiglio ha resistito colle armi alla mano. La popolazione è corsa in aiuto del Consiglio; ne nacque una zuffa nella quale furono ferite molte persone. Di fronte alla resistenza della popolazione i gendarmi si diedero alla fuga e per ristabilire l'ordine ha dovuto intervenire la truppa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta partirono ieri sera da Roma con il treno delle 23,17. Furono accompagnati alla stazione da S. M. la Regina e dalle LL. AA. RR. il Principe di Napoli e Conte di Torino, con le rispettive case civili e militari. Alla stazione si trovavano ad ossequiarli le principali cariche di Corte e le principali autorità.

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Massana 27:

Sino ad oggi, dei 1320 militi regolari, escluse le bande, che erano impegnati nel combattimento dell'Amba Alagi, ne tornarono 570, compresi i feriti.

Da lettere del maggiore Galliano, in data 23 e 24, al generale Baratieri si ha che 100 dei nostri uomini usciti col tenente Giusti dal forte di Macallè per raccogliere grano, respinsero l'attacco di un grosso drappello scioano e tornarono illesi col grano nel forte.

Dal forte di Macallè si scorgono colonne nemiche lontane, sembra, in cerca di viveri.

Il tenente Partini è tornato a Macallè.

Secondo informatori, nel campo scioano non si avrebbe gran fede nell'avanzarsi di Menelik.

Esploratori nostri, spintisi da Cassala, trovarono Gos Regieb sgombro; a Tascium non segnalarono che una cinquantina di cavalieri dervisci.

Roma all'Esercito. — Ieri sera la popolazione di Roma fece una simpatica dimostrazione ai 150 bersaglieri del reggimento di guarnigione in questa città, destinati a costituire il secondo battaglione bersaglieri d'Africa.

I soldati partenti, completamente equipaggiati, all'uscita della caserma e lungo tutto il percorso, fino alla stazione ferroviaria, furono oggetto di continue dimostrazioni di simpatia.

Preceduti dalla fanfara percorsero viale del Re, via Arenula, Corso Vittorio Emanuele e via Nazionale.

Al loro passaggio parecchie finestre furono illuminate.

Il generale Orero, comandante la Divisione militare di Roma che si trovava alla stazione, ebbe per tutti affettuose e patriottiche parole.

Anche il generale Mario Lamberti, che oggi partirà per l'Africa, si recò alla stazione per salutare i partenti.

Il mercato alla Cancelleria. — Il consueto mercato in piazza della Cancelleria e adiecenze, che dovrebbe aver luogo mercoledì prossimo, si terrà invece martedì 31 corrente.

Pei veicoli. — Il Sindaco di Roma comunica che, dal 2 gennaio a tutto febbraio, si devono rinnovare, come il solito, le placche numerate.

I proprietari debbono presentarsi in detto termine all'ufficio del perito, in via San Teodoro n. 30, per l'assegno dei veicoli e le indicazioni.

La denuncia e l'assegna non saranno accettate se non verrà esibita la bolletta dell'ultimo pagamento della tassa, cui sono soggette le bestie inservienti ai veicoli.

La distribuzione delle placche si farà ogni giorno, escluso le feste, dalle ore 8 alle ore 12 fino al 29 febbraio e dal 1° marzo al 31 dicembre 1896, nell'ufficio di polizia urbana in Campidoglio.

Dal 1° marzo i proprietari di carri, carretti, barrocci, ecc., che faranno circolare per la città i veicoli senza le placche di nuova emissione, o senza la bolletta delle barriere daziarie, o con la bolletta scaduta, saranno dichiarati in contravvenzione.

Le truppe in viaggio. — I piroscafi *Umberto I* ed *Adria*, della N. G. I., partiti il 18 corrente da Napoli con a bordo il 5° ed il 6° battaglione fanteria d'Africa, ufficiali e salmerie giunsero ieri a Massaua.

— Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., con truppa e materiale giunse al mezzogiorno di ieri a Suez e proseguì subito per Massaua.

Marina militare. — Le R.R. Navi *Caprera* e *Morosini* giunsero ieri la prima a Porto-Said e la seconda a Suda. La R. Nave *Partenope* partì ieri da Smirne.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

— Da ieri è passata in riserva a Spezia la R. Nave *Umbria*. Ne sbarcheranno il tenente di vascello Nani Tommaso ed il capo macchinista di 2ª classe Cappellino Francesco.

La detta Nave rimane aggregata alla squadra di riserva.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., da Alessandria proseguì ieri per Messina, Napoli e Genova.

Dimostrazioni all'esercito. — Ieri le popolazioni di Palermo e Livorno, fecero una calda dimostrazione di affetto ai riparti di truppe che partivano dalle rispettive città, destinati in Africa.

Commemorazioni. — Il Consiglio comunale di Rimini, adunatosi ieri, per la prima volta dopo il fatto d'armi di Amba Alagi, commemorò solennemente il concittadino capitano Angherà e gli altri prodi colà caduti.

Approvò ad unanimità la proposta della Giunta di collocare una lapide commemorativa nel civico palazzo.

Il Sindaco comunicherà al Presidente del Consiglio dei Ministri l'esito della solenne adunanza.

Un numeroso pubblico assistette alla seduta ed applaudì le patriottiche manifestazioni del Consiglio.

— Anche a Cuneo, quel Consiglio Provinciale nella sua tornata di ieri, commemorò solennemente i valorosi caduti dd Amba Alagi e il loro duce maggiore Toselli.

L'eruzione del Vesuvio. — I giornali di Napoli dicono che dopo di aver tagliata la via principale dell'Osservatorio Vesuviano, il ramo destro della lava incandescente si è riversato nella proprietà del sac. D. Andrea Cozzolino, precipitandosi pel burrone detto *cupa di Pallarino*, ed offrendo un terribile spettacolo, come una enorme cascata di circa trecento metri, e con una inclinazione media di 45°, visibile benissimo dai paesi sottostanti.

Pureche il telegrafo, tra l'Osservatorio del Vesuvio e l'Università di Napoli, è stato interrotto, poichè la lava ha distrutto qualche palo e relativi fili telegrafici.

Agevolazioni ferroviarie. — La Società delle Ferrovie Meridionali, rete Adriatica, ha recentemente attuato nuove corrispondenze con biglietti di andata e ritorno delle tre classi sulle linee seguenti: da Casarsa per Spilimbergo e viceversa; da Carpi per Suzzara e viceversa; da Torino di Sangro per Chieti ed Ortona; da Fabriano per Pergola e Sassoferrato; da Resiutta per Pontebba; da Barletta per Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola; da Canosa di Puglia per Bari e Barletta; da Canosa di Puglia per Minervino Murge, Molfetta e Trani; da Minervino Murge per Bari, Barletta e Trani; da Spinazzola per Minervino Murge; da Trani per Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola; de Morone Ponte Nuovo per Como.

ESTERO.

Neve e pioggie nel Caucaso. — In seguito a nuove piogge ed a grandi nevicate nei monti, il 19 e 20 corrente si ripeterono le inondazioni nel governo di Kutais. La ferrovia transcaucasiana venne danneggiata in parecchi punti, come nelle inondazioni precedenti. Le riparazioni eseguite nel corso del mese vennero distrutte. Presso le stazioni di Bielogory cadde un pozzo di roccia che rende impossibile il movimento su quel tronco. Sono danneggiate fortemente tutte le strade ed i sentieri; è interrotta la comunicazione telegrafica. A Gori e Tiflis avvennero pure inondazioni. Il danno è rilevantissimo.

L'immigrazione nell'Argentina. — L'ultimo rapporto del conte Antonelli comprende il movimento dal 1° gennaio a tutto settembre. Sono arrivati 30,772 immigranti, contro 28,688 nello stesso periodo del 1894; 2034 in più.

Nel solo mese di settembre furono 3182 italiani, mentre gli immigranti di tutti gli altri paesi non furono che 2057.

L'Asilo degli immigranti a Buenos Ayres, che funziona benissimo, diede alloggio e vitto nel settembre a 1238 italiani

Ultimamente furono presentati, al governo argentino, alcuni progetti per aumentare l'immigrazione; ma il dott. Alsina, direttore generale di quel servizio, non vuol saperne, essendo convinto che l'immigrazione più utile e produttiva è la spontanea.

Egli preferisce valersi delle famiglie che già sono nell'Argentina, perchè, sotto la loro responsabilità, facciano venire dall'Europa parenti ed amici.

Il centenario di Vasco de Gama. — Sull'iniziativa della Società di geografia di Lisbona, il governo portoghese ha deciso di celebrare solennemente, nel 1897, il quarto centenario della spedizione, che l'8 luglio 14 7 si mise in viaggio sotto il comando di Vasco de Gama e scoprì la via marittima dell'India. In questa occasione saranno organizzate a Lisbona esposizioni speciali e parecchi congressi scentifici internazionali.

Commercio internazionale francese. — Pubblichiamo, come di ordinario, il prospetto delle importazioni e delle esportazioni in Francia nei primi undici mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso:

Importazioni (Lire).

	1895	1894	Differenza 1895
Sostanze alimentari .	107,253,000	100,580,000	+ 6,673,000
Mat. greggie p. ind. .	194,610,000	170,461,000	+ 24,159,000
Manifatture	51,648,000	41,512,000	+ 10,136,000
Totale . . .	353,511,000	312,553,000	+ 40,958,000

Esportazioni (Lire)

	1895	1894	Differenza 1895
Sostanze alimentari .	66,510,000	69,396,000	— 2,886,000
Mat. greggie p. ind. .	75,866,000	69,265,000	+ 6,601,000
Manifatture	180,829,000	129,280,000	+ 51,549,000
Pacchi postali . . .	17,050,000	8,894,000	+ 8,156,000
Totale . . .	340,255,000	276,835,000	+ 63,420,000

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27. — Il *Daily News* ha da New-York: « Il Segretario di Stato, Olney, ha diretto a lord Salisbury, una lettera privata, nella quale dice che la Commissione nominata dal Congresso per la delimitazione dei confini fra la Guaiana inglese ed il Venezuela non è un atto di ostilità contro l'Inghilterra. »

Il *Daily Chronicle* ha da New-York, che, quantunque la calma rinasca, tuttavia la stampa ed il pubblico continuano a domandare che la questione fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per la frontiera fra la Guiana inglese ed il Venezuela venga sottoposta ad un arbitrato.

COLONIA, 27 — Oggi furono fatti nel Duomo, che era affollatissimo, i solenni funerali dal cardinale Melchers.

Presero parte al corteo numerosi Vescovi ed altri alti dignitari ecclesiastici tedeschi e dei Paesi Bassi e tutto il Clero.

Il cardinale Krementz celebrò la Messa di requie ed il vescovo di Treviri, mons. Korum, fece il discorso commemorativo.

Indi la salma fu tumulata nella Cripta.

Le autorità civili non assistettero ai funerali.

BERLINO, 27 — Si assicura che il Gran Cancelliere, principe di Hohenlohe si rechi oggi a Vienna per visitarvi suo fratello, primo Gran Mastro della Corte Imperiale.

COSTANTINOPOLI, 27 — Secondo notizie da Mersina, di fonte ufficiosa, gli Armeni perdettero 2500 uomini ed i Turchi 250 nel combattimento che precedette la presa di Zeitun.

BERLINO, 27. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* il Cancelliere, Principe di Hohenlohe, si reca oggi da Podiobrad a Vienna per visitarvi suo fratello, Gran Mastro di Corte dell'Imperatore di Austria-Ungheria e nello stesso tempo per far visita al Ministro degli affari este i, conte Goluchowski.

PARIGI, 27. — La *France* pubblica i nomi di una trentina di deputati che afforma essere compresi nella lista dei 104 uomini parlamentari, che riscossero chèques nell'affare del Panama.

La *France* annunzia che continuerà la pubblicazione.

BERLINO, 27. — Stamane, mentre la Principessa Federico Leopoldo patinava sul ghiaccio, questo si ruppe.

Dopo lunghi sforzi la Principessa fu estratta sana e salva dall'acqua.

SOFIA, 27. — Oggi il Ministro d'Italia, comm. Riva, è partito colla famiglia salutato alla stazione dal Maresciallo della Corte, da tutti i Ministri, da tutti gli agenti diplomatici e da numerose notabilità.

BELGRADO, 27. — Il Ministro dei Lavori pubblici, Petkvitch ha dato le sue dimissioni. Egli è stato sostituito dal tenente colonnello del genio Radosawljewitch.

COSTANTINOPOLI, 27. — Il Ministro degli Stati Uniti di America, A. W. Terrell, non avendo ottenuto la chiesta soddisfazione per il saccheggio delle Missioni americane in Turchia, è partito da Costantinopoli.

VIENNA, 27. — È giunto il Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe.

COSTANTINOPOLI, 27. — L'Ambasciatore russo, Nelidoff, fu ricevuto ier l'altro in udienza dal Sultano.

Il vice-ammiraglio Arif è partito per Pietroburgo con regali del Sultano per lo Czar.

Si annunzia ufficialmente che soltanto la caserma di Zeitun è stata presa.

SOFIA, 27. — *Sobranje.* — Discutendosi il bilancio sul capitolo relativo al Debito pubblico, alcuni oratori, fra cui Karavelow, chiesero la soppressione del credito pel tributo pagato dalla Rumelia Orientale alla Turchia.

Gli oratori della maggioranza ammisero che sarebbe desidera-

bile far cessare questo peso, ma dissero che, fino a che non intervenga un accordo sulla questione, accorre pagare.

COSTANTINOPOLI, 28. — Gli Ambasciatori fecero pratiche a Palazzo, onde impedire eccidî a Zeitun.

PARIGI, 28. — Il Senato continuò nella seduta della scorsa notte l'esame del bilancio, introducendovi alcune modificazioni.

Oggi pure terrà seduta.

LONDRA, 28. — La Lega per la difesa armena è informata da Pietroburgo che il Ministro degli affari esteri, principe Lobanoff, ricevendo una delegazione armena, dichiarò che la Russia pacificherebbe ed amministrerebbe l'Anatolia, se potesse fare assegnamento sull'appoggio dell'Europa.

PARIGI, 28. — La maggior parte dei giornali dichiarano considerare assolutamento fantastica la lista, pubblicata ieri, di 104 uomini parlamentari, compromessi nell'affare del Panama.

WASHINGTON, 28. — La Camera dei Rappresentanti discuterà, oggi, il progetto di legge per l'emissione di Buoni del Tesoro.

Si assicura che il Gabinetto decise la vendita di Buoni del Tesoro per conto milioni di dollari, sotto forma di prestito popolare.

COSTANTINOPOLI, 28. — Nell'ultima udienza accordata all'Ambasciatore russo, Nelidoff, il Sultano si dichiarò disposto di ricorrere all'intervento offertogli dagli Ambasciatori circa la situazione di Zeitun, ma nello stesso giorno giunse la notizia della presa di Zeitun.

BERLINO, 28. — Secondo il *Lokal Anzeiger* lo stato di salute della Principessa Federico Leopoldo è perfettamente soddisfacente.

La Principessa, malgrado l'accidente di ieri, non è neppure costretta a rimanere a letto.

VIENNA, 28. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, offre oggi un pranzo in onore del Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, il quale assisterà domani ad un pranzo di Corte che sarà dato pure in suo onore.

SIRACUSA, 28. — Il senatore barone Corrado Arezzo-Despughes è morto nel Castello di Donnafugata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 dicembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì	758.5
Umidità relativa a mezzodì	91
Vento a mezzodì	SSE debole.
Cielo	piovoso.
Termometro centigrado	Massimo 11.°8. Minimo 5.°7.

Pioggia in 24 ore: mm. 14.9.

Li 27 dicembre 1895:

In Europa pressione molto irregolare; elevata sulla Scandinavia; Germania, all'estremo NE e sulla penisola iberica; depressione sensibile nell'alto Tirreno. Hernosand 773; Amburgo 770; Zurigo 754; Porto Maurizio 758; Riga 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario in Liguria, salito altrove; pioggie e nebbie sul continente; temperatura qua e là diminuita; venti deboli.

Stamane: cielo coperto, nebbioso o piovoso; venti sensibili meridionali sull'Italia inferiore, debolissimi al N.

Barometro a 758 nel Golfo di Genova, 760 valle padana; 762 a Cagliari, Napoli; 764 in Sicilia.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi ad abb. forti intorno ponente; pioggie specialmente al Centro, qualche nevicata; temperatura in diminuzione. Tempo tendente a migliorare al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 dicembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	15 3	7 5
Genova	piovoso	calmo	13 5	9 7
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	12 5	8 9
Cuneo	coperto	—	6 9	1 3
Torino	coperto	—	4 3	3 0
Alessandria	coperto	—	2 8	— 0 1
Novara	nebbioso	—	6 8	0 0
Domodossola	coperto	—	7 5	1 7
Pavia	nebbioso	—	6 5	— 1 0
Milano	coperto	—	7 1	0 8
Sondrio	coperto	—	5 8	0 0
Bergamo	1/2 coperto	—	6 9	3 0
Brescia	coperto	—	6 8	2 0
Cremona	nebbioso	—	6 5	0 2
Mantova	nebbioso	—	7 2	2 4
Verona	nebbioso	—	8 2	0 5
Belluno	coperto	—	2 4	— 2 6
Udine	coperto	—	9 8	4 8
Treviso	nebbioso	—	9 4	4 1
Venezia	coperto	calmo	8 3	4 0
Padova	nebbioso	—	6 2	2 4
Rovigo	nebbioso	—	5 7	2 0
Piacenza	nebbioso	—	6 6	— 1 2
Parma	nebbioso	—	6 0	0 9
Reggio Emilia	coperto	—	8 0	— 0 3
Modena	coperto	—	8 4	— 1 2
Ferrara	nebbioso	—	7 9	0 6
Bologna	nebbioso	—	8 2	— 0 7
Ravenna	nebbioso	—	11 1	0 0
Forlì	nebbioso	—	9 0	5 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	9 0	0 6
Ancona	coperto	calmo	11 4	6 5
Urbino	coperto	—	8 0	3 8
Macerata	coperto	—	10 6	6 0
Ascoli Piceno	coperto	—	12 9	4 8
Perugia	nebbioso	—	10 0	5 1
Camerino	coperto	—	9 2	5 3
Pisa	coperto	—	15 0	6 5
Livorno	piovoso	calmo	14 0	8 0
Firenze	coperto	—	11 8	6 2
Arezzo	—	—	—	—
Siena	3/4 coperto	—	11 2	5 4
Grosseto	coperto	—	14 8	9 8
Roma	piovoso	—	14 8	5 7
Teramo	coperto	—	12 9	4 1
Chieti	coperto	—	11 8	2 0
Aquila	coperto	—	8 9	2 1
Agnone	coperto	—	12 5	3 0
Foggia	coperto	—	13 9	4 0
Bari	coperto	calmo	14 0	6 0
Lecce	coperto	—	16 7	6 2
Caserta	coperto	—	14 5	7 8
Napoli	coperto	mosso	14 2	10 3
Benevento	piovoso	—	16 0	5 6
Avellino	coperto	—	13 1	8 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	11 2	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	12 0	4 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 1	13 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	17 7	12 8
Palermo	1/2 coperto	agitato	20 9	7 2
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	18 0	11 0
Caltanissetta	piovoso	—	15 0	6 0
Messina	coperto	calmo	17 8	12 8
Catania	coperto	legg. mosso	18 4	9 7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	18 3	10 6
Cagliari	sereno	calmo	19 0	8 5
Sassari	piovoso	—	15 0	9 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 dicembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92,32 1/2, 25 27 1/2, 30 37 1/2	92,52 1/2, 50 45 42 1/2	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,22 1/2 20 25 30	92 26 1/2	92,45 47 1/2 50 52 1/2	(62 1/2 67 1/2	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,35	— —	(45		— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 4 1/2 %		— —			103 75
			detta 4 %		— —			92 —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			54 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			106 — (1)

GODIMENTO	nomin.	versato	VALORI	IN CONTANTI	Cor. Med.	Fine corrente	Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			461 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			455 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			357 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			493 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			642 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			483 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			773 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			50 50
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			799 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1190 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			180 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			49 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			31 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	207 206		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			270 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			145 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,—.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			84 —
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			286 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			452 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 17 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	108 80	— —	108 85	109,85 92 1/2	108 90	109 108,90	108 80
2	Londra	90 giorni	— —	27 31 1/2	27 34	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 46	— —	27 45 49	27 43	27 47 42	27 46
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	134 45 40	134 55	134 10 133 80	134 50

Risposta dei premi . 28 dicembre
Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 dicembre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 90
detta 4 1/2 %	101 —
detta 4 %	92 90
detta 3 %	54 —
Prestito Rothschild 5 %	103 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	355 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	650 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	765 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	55 —
» Banco di Roma.	100 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	810 —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » Condotte d'acqua	185 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	225 —
» » Tramway-Omnib.	208 —
» » Molini Mag. Gen.	31 —
» » Immobiliare	43 —
» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	145 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	209 —
» » Ferr. Sarde	312 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie.	235 —
Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie.	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

26 dicembre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 175
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 175
Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 25
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 53 05

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele